



La carta necessaria per fare degli acquisti in un «Emporio della Solidarietà» della Caritas a Roma

→ **Domani** si riunisce il Consiglio dei ministri. Interventi anche su fisco, lavoro e giustizia civile

→ **Pensioni** Nel 2011 ne sono state erogate 100mila in meno, effetto delle finestre di Tremonti

Al via la «fase due» Vere liberalizzazioni e infrastrutture

Cdm domani per mettere sul tavolo le prime proposte per la crescita. Liberalizzazioni, infrastrutture, lavoro, fisco. Allo studio l'asta per le frequenze tv. Nel 2011 crollano intanto le pensioni: quasi 100mila in meno.

LAURA MATTEUCCI

lmatteucci@unita.it

È convocato per domani l'ultimo Consiglio dei ministri del 2011, per

aprire la «fase due» che Monti vuole sviluppare velocemente, tre mesi al massimo, e che comprende misure su infrastrutture, università, coesione, ambiente, e mercato del lavoro, con proposte da presentare al tavolo con le parti sociali. Il Cdm dovrebbe servire a predisporre il piano d'azione del governo per gennaio, in particolare sulle liberalizzazioni, dopo lo smacco delle scorse settimane, e a decidere le risorse da destinare alle infrastrutture (in attesa della prossima

riunione del Cipe e del successivo decreto legge per il rilancio del project financing).

L'obiettivo, ora, è la crescita. Come chiede anche una folta schiera di economisti, che in una lettera-appello a Monti partita da docenti dell'Università di Tor Vergata boccia la manovra come depressiva e suggerisce altre strade per uscire dall'impasse. Il punto è rilanciare un Paese che oggi si troverà faccia a faccia con un mercato ancora sospettoso, con uno

spread Btp-Bund di nuovo a quota 500, e mentre vanno all'asta 9 miliardi di Bot. Il premier l'antivigilia di Natale ha incontrato i leader politici proprio per avere un quadro più chiaro in vista del Cdm di domani, anche se «le misure per la crescita verranno adottate in una progressione di diversi interventi», ha già detto Enzo Moavero Milanesi, ministro delle Politiche comunitarie. Il Pd, in particolare, preme per una revisione della riforma previdenziale chiedendo di alleggerire le condizioni dei lavoratori che hanno iniziato l'attività molto presto. Richiesta che già è al centro dello scontro con i sindacati.

QUESTIONI APERTE

Le liberalizzazioni, innanzitutto: lo stesso superministro per lo Sviluppo, Corrado Passera, ha lasciato intendere che sulle liberalizzazioni a gennaio si sarebbero presi provvedimenti riproponendo quelli tolti dal decreto Salva-Italia: farmacie, taxi, con l'aggiunta di carburanti, gas, servizi postali e pubblici locali. Non è escluso che il sottosegretario alla presiden-